



Corridoio Adriatico. Il governo punta a velocizzare la linea ferroviaria

Al corridoio Adriatico Fs 5 miliardi, ai metrò 3,7 100 milioni al caro materie

Infrastrutture

**I fondi della legge di bilancio
Al via il comitato speciale
per le grandi opere del Pnrr**

Giorgio Santilli

ROMA

Sono già distribuiti per singole voci i 32 miliardi stanziati dalla legge di bilancio per il settore delle infrastrutture nel periodo 2022-2036. Le novità più interessanti sono i cinque miliardi destinati al corridoio Adriatico, che

Si tratta di misure coerenti con i principi del Pnrr che consentono di prolungare anche nella seconda parte del decennio lo sforzo previsto fino al 2026 con i fondi del Next Generation Eu. A questi si aggiunge un incremento strutturale per il Fondo trasporto pubblico locale (1,3 miliardi nei prossimi 5 anni), fermo da molti anni, che consentirà un aumento e un miglioramento dei servizi per i pendolari.

I nuovi progetti - ha commentato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini - si pongono in continuità con il Pnrr, garantendo una solida prospettiva di sviluppo degli investimenti pubblici in infrastrutture e mobilità

di destinati al corridoio Adriatico, che serviranno a velocizzare la linea ferroviaria Bologna-Lecce, 13,7 miliardi destinati alla realizzazione di metropolitane e tranvie nelle grandi città, i due miliardi di un nuovo fondo per il Fit-to-55, cioè per ridurre le emissioni di CO2 investendo in sistemi di mobilità sostenibile. Di particolare interesse per le imprese ci sono poi i cento milioni che vanno a ricaricare per il 2022 il fondo per gli interventi compensativi dell'aumento dei costi delle opere pubbliche per effetto dei rincari delle materie prime.

Complessivamente, circa 16 miliardi di euro sono destinati al trasporto ferroviario, circa 9 miliardi al miglioramento delle infrastrutture stradali (che erano rimaste escluse dal Pnrr), circa 7 miliardi a interventi per la mobilità sostenibile, specialmente nei centri urbani, e circa un miliardo ad altre finalità, tra cui risorse per opere idriche e per le Olimpiadi Milano-Cortina.

Nelle tabelle di bilancio del Mims sono previste ulteriori risorse per investimenti nella sostenibilità e resilienza delle infrastrutture. In particolare, vengono stanziati risorse per tre Contratti di programma: due con Rete Ferroviaria Italiana per 10,8 miliardi di euro finalizzati al miglioramento della rete ferroviaria (circa 5,7 per la parte investimenti e 5,1 miliardi per la parte servizi) e uno con l'Anas per 4,5 miliardi.

pubblici in infrastrutture e mobilità sostenibile anche oltre il 2026 e assicurando i finanziamenti necessari a



I 32 miliardi totali vanno per 16 miliardi alle ferrovie, per 9 alle strade trascurate dal Pnrr, per 7 alle città

realizzare le opere commissariate nel corso di quest'anno».

Ma ieri dal ministero delle Infrastrutture è arrivata anche un'altra notizia, importante per l'attuazione del Pnrr. È stato registrato dalla Corte dei conti il Dpcm che nomina i 29 componenti del comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Questa struttura è forse quella che più di tutte le altre interpreta le forti innovazioni procedurali per le grandi opere infrastrutturali del Pnrr: è l'organismo che taglierà i tempi delle autorizzazioni. Dovrà valutare in prima istanza se un progetto è fatto bene o ha bisogno subito di una correzione per poter poi procedere speditamente, svolgerà le mediazioni in conferenza di servizi, con possibili soluzioni progettuali alternative in caso di dissenso, dovrà riportare anche le obiezioni della valutazione di impatto ambientale a un accordo finale, dovrà proporre l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del presidente del Consiglio.